Anno 51.o - N. 285

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 14 Ottobre 1917

Conto corrente con la posta

Il comunicato ufficiale

ROMA, 13 — COMANDO SUPREMO — **13 OTTOBRE 1917**

(Bollettino di guerra N. 872)

LA NOTTE SUL 12, IN REGIONE COSTABELA (VAL S. PELLEGRINO) UN TENTATIVO DI ATTACCO AVVERSARIO VENNE PRONTAMENTE REPRESSO.

IERI, SULLA FRONTE GIULIA, NOSTRE PATTUGLIE [illegible]NO EFFICACEMENE NUCLEI DI LAVORATORI NEMICI E RIPORTARONO QUALCHE PRIGIONIERO.

L'ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE FU SENSIBILE DAL ROMBON AL MARE.

SUL CARSO NOSTRE BATTERIE DISPERSERO TRUPPE AVVERSARIE IN MARCIA AD ORIENTE DI CASTAGNAVIZZA ED INCENDIARONO UN DEPOSITO DI MUNIZIONI NELLA REGIONE DI S. GIOVANNI.

Generale CADORNA.

La risposta dei ministri francesi a Kuehlmann

Notevoli dichiarazioni di Briand e Ribot

Le interpellanze sull'azione della diplomazia francese

PARIGI, 13. — (Camera dei deputati). — Georges Leygus svolge un'interpellanza sull'azione diplomatica della Francia. Rileva la necessità di un'azione diplomatica più energica. Denuncia la rete d'intrighi tessuta dalla Germania intorno ai belligeranti. Dichiara che occorre istruire il paese e illuminare la opinione internazionale. Tutti i popoli vogliono la pace, ma la Germania è schiacciata dalla guerra: non crede più alla vittoria militare, teme la minaccia americana ed infine scopre una nuova Francia. E questo è grave per essa. Le era stato detto che la lotta di partiti aveva finito per oscurare in alcune anime il patriottismo; essa si avvede invece che siamo un popolo di una vitalità inaudita (*applausi*). Allora il governo tedesco tenta manovre tortuose.

L'oratore tratta poi il problema dell'Alsazia-Lorena. Dice che esso non ammette nè transazioni nè compromessi. Occorre che la Francia riprenda ciò che le appartiene e ritrovi la sua frontiera. Da secoli la Francia fa la guardia sul Reno per sè e per il mondo. La questione dell'Alsazia-Lorena è un dogma. Le parole di Kühlmann costituiscono soltanto una grossolana manovra. La Germania si sa vinta. Resiste ancora soltanto perchè le si fa credere che può vincersi con lo scoraggiamento, l'indisciplina e la guerra civile. Leygus termina così:

« In una lunga guerra l'azione diplomatica ha valore uguale all'azione militare ed i governi come gli eserciti conducono il popolo alla disfatta o alla vittoria ».

Jacques Chaumiè critica il personale diplomatico e il modo con cui viene reclutato e formato. Dice che il personale delle ambasciate e dei consolati è tropop occupato nei suoi compiti mondani e burocratici; chiede che i consoli abbiano onorari che permettano loro di tenere dignitosamente il loro posto.

Ribot, ministro degli esteri, risponde che chiederà i crediti necessari.

Mentet, socialista, ritiene che non siano gli agenti diplomatici che bisogna condannare, ma l'indirizzo generale che essi ricevono. L'oratore deplora la diplomazia segreta e chiede che la politica estera francese venga animata da uno spirito democratico.

Il discorso di Briand

Briand, ex-presidente del consiglio, dichiara che è suo dovere non lasciare senza protesta alcune critiche esagerate. Constatato che i diplomatici tedeschi diomstrarono una attività ingombrante, ma essi si compromisero dovunque, mischiandosi ad operazioni che la guerra non giustificava. Quanto ai risultati occorre notare che quasi tutti i paesi del mondo abbracciarono successivamente la causa degli alleati come quella della stessa umanità. Tutto ciò non avvenne spontaneamente ed è ingiustizia dire che la diplomazia francese sia stata assente. Ciò che possiamo chiedere in tempo di guerra è che la diplomazia riceva un indirizzo dal governo. Fa il massimo elogio degli ambasciatori Cambon, Barrere e Jasserand che hanno rappresentato nobilmente e gloriosamente la Francia. La diplomazia francese ha compiuto un'opera meritoria. Ricorda che un deputato al Reichstag, criticando la diplomazia tedesca, lo ha rimproverato di aver assicurato il trionfo dell'Intesa. La diplomazia della Francia è stata degna della causa che la Francia difende. La Germania è tagliata dal resto del mondo e un popolo senza contatto col resto del mondo è votato alla morte. Se i popoli centrali hanno la follia di procedere innanzi in questa guerra spaventosa che fu loro imposta dai loro dirigenti, essi avranno domani l'impossibilità di vivere. Sarà per essi la morte (*vivi applausi*). Gli alleati daranno loro la vita del diritto. Gli alleati non possono fermarsi nella lotta, la loro superiorità economica si afferma in modo schiacciante. Noi dobbiamo dire che la Francia e i suoi alleati hanno la vittoria e dobbiamo rendere omaggio a tutti coloro che comandanti, soldati e diplomatici con la loro attività condussero la loro missione a buon fine.

Briand termina constatando la necessità di migliorare la situazione del personale diplomatico e consolare.

L'oratore è caldamente felicitato.

Il discorso di Ribot

Ribot, ministro degli esteri, dice:

« Siamo nell'ora in cui è necessario che non vi sia alcuna debolezza. L'unione fra gli alleati è più indispensabile che mai. La nostra solidarietà è completa. Rende omaggio ai diplomatici francesi e specialmente a Barrere. Paragona i risultati delle diplomazie francese e tedesca; constata che l'immensa maggioranza del mondo è con gli alleati. La Germania non potendo vincere con le armi cerca di dividere gli alleati. Ieri era l'Austria disposta a fare la pace e la Germania ci faceva mormorare che la Francia avrebbe potuto trattare circa la restituzione dell'Alsazia - Lorena. Il tranello era troppo grossolano. E' stato allora che Kühlmann ha fatto la clamorosa dichiarazione che l'Alsazia-Lorena non ci sarà mai resa. Riferisco il linguaggio che ha il merito della franchezza e della chiarezza. Siamo fermi: avremo la vittoria e avremo l'Alsazia-Lorena (*vivi applausi*). La questione è posta come una questione di diritto inevitabile; non vi potrebbe essere una pace garentente i nostri figliuoli contro il ritorno di una così orribile guerra se non si riparasse la ingiustizia dell'Alsazia-Lorena (*vivi applausi*). I nostri leali alleati hanno sventato la manovra tedesca. Il Re d'Italia visitando la parte dell'Alsazia-Lorena riconquistata, ha veduto che non vi è bisogno di plebiscito nè di alcun altra formalità, perchè le popolazioni siano francesi di cuore e ciò ha dichiarato nel dispaccio inviato al presidente Poincarè (*vivi applausi*). Non ascolteremo alcuna proposta di pace senza comunicarla agli alleati, non respingeremo alcuna proposta, ma non vogliamo che ciò avvenga per tradimento. Noi vinceremo la forza come vinceremo gli agguati. (*vivi applausi*).

Poncet accenna a monsignor Baudrillart che si recò al congresso di Granata a cui parteciparono gli austro-tedeschi, mentre il governo rifiutò i passaporti per le conferenze di Stoccolma e di Berna.

Denys Chochin risponde che Baudrillart andò al Canadà e altrove a parlare in favore della Francia.

Cochin soggiunge che le note del papa non faranno mai esitare i cattolici francesi nel compimento del lor dovere patriottico, ma è impossibile criticare l'alta autorità morale del pontefice quando egli chiede ai cattolici preghiere per la pace. Cochin si dichiara fiero dei cattolici i quali si sono condotti come buoni francesi, specialmente i congregazionisti i quali ritornarono a battersi per la patria.

La Camera approva per alzata di mano un ordine del giorno di Leygues, accettato dal governo, il quale dice: « La camera risoluta a dare alla guerra, che entra in una fase nuova, un indirizzo politico vigoroso, basato sul piano di insieme concordato con gli alleati chiede la realizzazione urgente nella organizzazione dei metodi di lavoro del ministero degli affari esteri e le riforme che l'esperienza di guerra ha dimostrato necessarie ».

Una aggiunta di Mayeres relativa ai passaporti concessi ai cattolici è respinta con 361 voti contro 113.

La seduta è tolta. (Stef.)

La testuale dichiarazione di Ribot

PARIGI, 13. — Ecco il testo del passo del discorso del ministro degli esteri Ribot alla Camera, nella seduta di ieri a proposito dei tentativi tedeschi:

Se dunque la Germania non cederà, essa sarà posta al bando della comunanza umana, e sarà questo il peggiore castigo inflitto alla nazione che voleva dominare il mondo (applausi). A che cosa essa è riuscita? Alla speranza di dividere ed ingannare gli alleati con le manovre alle quali si abbandona. Ieri l'Austria si diceva decisa a fare la [illegible] larghe concessioni, ma essa lasciava da parte l'Italia con l'idea che questa potrebbe allora rivoltarsi contro la Francia. Ieri ancora la Germania faceva mormorare qua o là che se il governo francese volesse abboccarsi con essa, potremmo contare sulla restituzione dell'Alsazia e Lorena, tranello troppo grossolano, nel quale non siamo caduti. Allora essa gettò la maschera e avemmo la dichiarazione di Kuehlmann: Giammai! Questa parola ha almeno il merito della chiarezza e della franchezza. Essa impedisce ogni equivoco. Nulla di più pericoloso, per il turbamento degli spiriti, delle incertezze e delle insinuazioni che la pace era nelle mani del governo francese. Oggi tutto è chiaro e preciso. Avremo la vittoria ed avremo l'Alsazia e Lorena, malgrado le risuonanti parole pronunciate al Reichstag. Il resto dimostra che la questione s'impone alla Germania. (Stef.)

La battaglia nelle Fiandre

Il magnifico successo del nuovo attacco inglese

LONDRA, 13. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

« Malgrado la forte pioggia continuamente caduta, le nostre truppe riuscirono a mettersi in formazione di battaglia per l'attacco, che fu sferrato alle 5.25 di stamane.

Esse effettuarono progressi lungo tutta la linea che si estende dalla ferrovia Ypres-Roulers a sud fino al punto del nostro collegamento coi francesi sul margine meridionale nella foresta di Houthulst.

Su tutto questo fronte, oltre all'aver fatto un certo numero di prigionieri ci siamo impadroniti di numerose località difese, di fattorie e di boschi fortificati e di punti con forti sbarramenti in cemento. I combattimenti furono particolarmente violenti sul pendio della cresta principale ad ovest di Passchendaele, sulla stessa cresta principale a sud di questo villaggio.

La pioggia dirotta caduta durante tutta la mattina, dopo un breve momento di sosta, ha continuato con crescente violenza per tutta la giornata ed ha ostacolato i nostri progressi. Abbiamo perciò deciso di non fare altri sforzi per raggiungere i nostri obbiettivi finali. Oggi abbiamo preso circa 500 prigionieri.

—AVIAZIONE. — I nostri aviatori il 10 e l'11 non hanno avuto alcuna possibilità di recarsi a riconoscere le posizioni tedesche e ad individuare l'artiglieria ed a prendere fotografie, se non nei momenti in cui il cielo si rischiarava. Essi hanno lanciato numerose bombe sugli accantonamenti e volando a basse altitudini hanno mitragliato i difensori delle trincee. Hanno inoltre ieri abbattuto un aeroplano tedesco e ne hanno costretti due altri ad atterrare sbandati. Un altro aeroplano è stato abbattuto dal fuoco della fanteria. (Stefani)

LONDRA, 13. — Il comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio dice:

La pioggia torrenziale continua a cadere, come cadde durante la notte. Nessun contrattacco nemico si sviluppò ancora sul fronte di battaglia. Sul rimanente del nostro fronte nulla di importante da segnalare. (Stefani)

Le operazioni aeree sulla fronte inglese

LONDRA, 13. — Un comunicato del maresciallo Haig sull'aviazione dice:

« La sera del 12 i nostri aviatori, durante gli intervalli di buon tempo non tralasciarono alcuna occasione per esplorare le posizioni tedesche, individuare l'artiglieria, prendere fotografie. Essi lanciarono gran numero di bombe su accantonamenti e, volando a bassa quota, mitragliarono i difensori delle trincee. Ieri abbatterono due aeroplani tedeschi e ne costrinsero due ad atterrare sbandati. Un altro aeroplano fu abbattuto dal fuoco della nostra fanteria. Cinque aeroplani britannici mancano ». (Stefani)

Un altro scacco inflitto ai tedeschi dalle truppe francesi

PARIGI, 13. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

Durante la giornata l'artiglieria si mostrò particolarmente attiva nel settore del molino di Laffaux e nella regione di Craonne.

Da informazioni complementari risulta che i colpi di mano nemici che abbiamo respinto la notte scorsa nella regione Souain-Auberive sono stati eseguiti mediante importanti effettivi, e furono preceduti da un bombardamento durato 36 ore. Tre attacchi furono effettuati da distaccamenti di circa 140 uomini, comprendenti truppe d'assalto e zappatori. Accolti dal nostro fuoco d'artiglieria e dai tiri delle nostre mitragliatrici, questi attacchi hanno dato luogo a vivi scontri, durante i quali abbiamo nettamente preso la superiorità sul nemico. Dieci prigionieri sono rimasti nelle nostre mani. Le perdite subite dall'avversario sono particolarmente gravi. Niente da segnalare sul resto del fronte. (Stef.)

PARIGI, 13. — Un comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« Sul fronte dell'Aisne i tedeschi, durante la notte lanciarono parecchi attacchi contro le nostre posizioni del settore Hurtebise-Chevreux. Malgrado la violenza del suo sforzo, il nemico non potè riprendere piede momentaneamente che in un elemento delle nostre linee avanzate.

Ad ovest del Monument de Hurtebise e a sud di La Royere disperdemmo reparti tedeschi che tentavano di avvicinarsi alle nostre linee.

Sulla riva destra della Mosa attività delle artiglierie nella regione del bosco Le Chaume. Nulla da segnalare sul resto del fronte ». (Stefani)

Due isole russe occupate dai tedeschi

PIETROGRADO, 13. — *I tedeschi sbarcarono nelle isole di Oesel e di Dago.* (Stefani)

L'isola di Dago, presso alla costa della provincia russa dell'Estonia ha 960 chil. quadrati di superficie, 16.000 abitanti; capoluogo Tiefenhagen. L'isola di Oesel, poco lontana, appartiene alla Livonia; ha 2618 chil. quadrati di superficie, 51 mila abitanti; capoluogo Arenberg.

Diplomatici austro-tedeschi dell'Oriente portati agli Stati Uniti

Il mistero della nave olandese

NEW YORK, 11. — **Il vapore olandese «Oranje» giunse in un porto del Pacifico, proveniente dall'Oriente, con a bordo numerosi diplomatici austro-tedeschi. Il personale ufficiale, il governo e la polizia si sono recati a bordo dell'«Oranje». Nessuna lettera o passeggero lasciarono il vapore.**

Le autorità si rifiutano di dare qualsiasi informazione circa questo arrivo.

Le navi tedesche sequestrate dal Brasile al servizio degli alleati

RIO JANEIRO, 13. — **Il Governo organizzerà colle navi sequestrate ai tedeschi, linee internazionali che servano agli interessi reciproci del Brasile e degli alleati sotto la bandiera brasiliana con equipaggi brasiliani. Tale decisione è un fatto compiuto.** (Stefani)

La visita di Guglielmo a Sofia

Il pane e il sale del borgomastro

ZURIGO, 13. — Si ha da Sofia: E' giunto l'imperatore Guglielmo col principe Augusto Guglielmo e il segretario di stato Kühlmann e fu ricevuto dal re Ferdinando. I due sovrani passarono in rivista la compagnia d'onore. Il borgomastro offrì all'imperatore il pane e il sale. La sera ebbe luogo un pranzo alla reggia. (Stef.)

Sulla fronte di Salonicco

PARIGI, 12. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente in data 11 corr. dice:

La giornata è stata caratterizzata da una recrudescenza di attività dell'artiglieria e di pattuglie nemiche sull'insieme del fronte. (Stefani)

Leon Daudet e l'"Avant guerre,,

Nel numero del 1.o ottobre della *Rivista delle Nazioni Latine*, lo scrittore Andrea Maurel traccia un brillante profilo del polemista francese Lèon Daudet, figlio del grande romanziere. Prima di tutto spiega l'evoluzione psicologica, attraverso la quale Lèon Daudet è arrivato al giornalismo. Dopo la morte del padre, egli ha compreso benissimo che, per uguagliarlo, deve rifiutarsi ad essere trattato con troppa indulgenza. La stampa fu di fatto indulgente con lui, pei primi libri. Egli s'impazientisce di essere trattato sempre come « figlio di suo padre ». Pretende di essere Lèon Daudet; non colpisce il fatto che solo il suo primo romanzo sia firmato: Lèon - Alphonse Daudet? Ora, se rimane romanziere, corre il rischio di rimanere il figlio di Alfonso e non Leone soltanto.

Fatalmente il paragone s'imporrà.

Se vuole esistere in modo indipendente non ha che un mezzo: lasciare la letteratura pura per la letteratura applicata; da romanziere farsi giornalista.

Sappiamo l'importanza che hanno avuto le sue polemiche; la celebrità che gli hanno valso, ancora recentemente nel corso di vari incidenti provocati dalla «propaganda infame in Francia». Il Signor Andrea Maurel insiste sul servigio da lui reso:

«Dove la chiaroveggenza del Daudet è innegabile, evidente, è a proposito dell'invasione. Ed è grande per lui il merito di avere aperto gli occhi sulla conquista economica della Francia, intrapresa dalla Germania.

« Se, dopo la pace, la Francia prenderà delle precauzioni, darà il modo di saperlo fare all' « Avant Guerre », scritto giorno per giorno da Lèon Daudet, ad onta delle collere che questi articoli sollevavano presso gli interessati e gli addormentati.

« Questi successi hanno dato all'autore dell'autorità. Lèon Daudet era perentorio, ora diviene imperioso. E tanto più si trova a suo agio, in quanto che il dominio teorico, quello in cui si fucinano le idee, è coltivato dal suo capo fila, Carlo Maurras. Poichè bisogna notarlo di sfuggita, il cattolicismo ed il monarchismo di questo discepolo sono nati dal bisogno di rivolta più che da una scelta liberamente fatta.

« Lèon Daudet si è sottomesso a delle rigorose discipline politiche e religiose, per sfuggire alle soggezioni piene di prestigio dalle quali era tentato, in virtù della educazione ricevuta nei suoi giovani anni.

« Le sue convinzioni di autorità e di sommissione sono delle manifestazioni d'indipendenza, più che calme adesioni ».

L'audizione di Daudet terminata

PARIGI, 13. — Il giudice Bouchardon terminò l'audizione di Leon Daudet, direttore dell'«Action Francaise». (Stefani)

Il Ministero completato

ROMA, 13. — Abbiamo detto ieri — ed oggi la notizia è ufficiale — che al posto di sottosegretario lasciato vuoto dall'on. Alfieri al ministero armi e munizioni è stato chiamato l'on. Bignami. Mancava ancora, al ministero Boselli, il sottosegretario dei trasporti in sostituzione dell'onorevole Ancona; e anche questo vuoto è stato colmato, con la scelta dell'onorevole Reggio deputato di Genova.

L'on. Giacomo Reggio, ingegnere, si è sempre occupato delle questioni ferrovarie e marittime. Egli potrà quindi dare un valido contributo al ministro Riccardo Bianchi per lo svolgimento e la soluzione dei problemi dei trasporti, che hanno tanta influenza sulla resistenza interna del paese.

Le assicurazioni sulla vita e i combattenti

ROMA, 13. — Con decreto luogotenenziale, firmato ieri, su proposta del ministro per l'industria, il commercio e il lavoro, on. De Nava, si sono presi provvedimenti a favore di militari sotto le armi assicurati sulla vita.

Le nuove disposizioni fanno obbligo alle imprese di assicurazione di accordare prestiti, da servire per il pagamento dei premi, fino a concorrenza della riserva matematica, di concedere dilazioni al pagamento dei premi stessi dietro prestazione di una garanzia reale da parte degli assicurati e di accordare la riattivazione dei contratti i cui effetti fossero stati sospesi in seguito a mancato pagamento dei premi.

Per i contratti di assicurazione sulla vita di militari dichiarati dispersi si presume verificato l'evento di morte cui è subordinato il pagamento del capitale assicurato. Per questi contratti cessa l'obbligo del pagamento dei premi e il capitale assicurato è pagato, sotto certe condizioni e cautele, agli aventi diritto purchè questi siano i figli, la moglie, i genitori dell'assicurato, o, in genere, gli aventi diritto agli alimenti.

In conclusione, con opportuno e doveroso provvedimento, il decreto viene ad impedire la decadenza dei contratti stipulati da militari che il richiamo alle armi può aver messo in condizioni di non poter pagare i premi di assicurazione e a dare il mezzo alle famiglie dei militari dichiarati dispersi di beneficiare degli atti di previdenza posti in essere dai loro congiunti.

Un milione e mezzo per le famiglie

dei richiamati delle provincie lombarde assegnato dalla Cassa di Risparmio di Milano.

MILANO, 13. — La commissione centrale amministr. della Cassa di Risparmio delle provincie Lombarde, radunatasi ieri sotto la presidenza dell'on. Marcora, accolse la proposta di assegnale lire un milione e cinquecento mila, come terzo fondo per famiglie bisognose dei richiamati alle armi appartenenti alla zona d'esercizio dell'istituto.

Le calzature a buon mercato

Un colloquio col Sott. Segr. on. Morpurgo

IL GOVERNO FA CONFEZIONARE 300 MILA PAIA DI SCARPE AL MESE.

Il «Veneto» ha pubblicato questa interessante intervista con S. E. l'on. Morpurgo, sottosegretario di Stato al Ministero dell'Industria e Commercio.

La gravità del problema

La guerra ci ha insegnato e ci va insegnando molte cose; ma — probabilmente — quando la guerra sarà finita, avremo ancora molte e molte cose da imparare.

Allora — forse — ci riescirà più facile risolvere i vari problemi, anche perchè le difficoltà da superare saranno infinitamente minori.

Invano voi cerchereste un campo dell'umana attività che, per effetto della guerra, non abbia subito un completo rivolgimento.

Dalle industrie belliche alle industrie che costituiscono una necessità assoluta anche per la popolazione civile, tutte, dalla prima all'ultima, hanno assunto fisonomia del tutto nuova. Non solo si deve produrre di più; ma la produzione deve — per forza — risentire delle condizioni eccezionali del mercato in generale.

Abbiamo veduto, per esempio, che cosa sia avvenuto per le scarpe; elemento indispensabile alla vita di cui in ogni tempo si è fatto un consumo enorme. Scoppiata la guerra, l'industria ha dovuto provvedere anzitutto al fabbisogno dell'esercito, per cui non solo il prodotto è venuto quasi a mancare per difetto di materia prima, ma i prezzi continuarono a salire e salire fino a diventare addirittura proibitivi.

Un tale stato di cose non poteva non preoccupare il Governo: la scarpa occorre quasi quanto il pane. Era — quindi — necessario affrontare risolutamente il problema e una volta affrontato, risolverlo.

Vediamo, adunque, che cosa sia stato fatto fin qui e che cosa s'intenda di fare per risolvere tale problema.

Studi ed indagini

La direzione degli studi fu affidata a S. E. l'on. Morpurgo sottosegretario di Stato al Ministero del Commercio e dell' industria. All' egregio deputato della patriottica Cividale mi sono quindi rivolto per informazioni in tutto esatte ed egli, molto gentilmente, della qual cosa lo ringrazio nuovamente, ha aderito alla mia preghiera.

Nella suddivisione del lavoro nel campo dei consumi, non c'è dubbio che all'on. Morpurgo fu affidato compito arduo.

Egli ha dovuto anzitutto rendersi esatto conto della disponibilità di materie prime; fatto questo era necessario conoscere esattamente il fabbisogno dell'Esercito; ottenere l'adesione dei calzaturifici: scegliere i vari tipi di scarpe; provvedere perchè il pubblico avesse a risentire benefici tangibili.

Tutto questo ha richiesto molto tempo troppo, forse, per giudizio dello stesso on. sottosegretario al commercio — ma vogliamo sorvolare su questo punto, anche perchè siamo vicini al fatto compiuto.

Tipi e prezzi

Venne dunque concluso coi più reputati calzaturifici un accordo che assicura alla popolazione civile, alle classi meno abbienti, circa 300 mila paia di scarpe al mese; la metà circa del consumo mensile di tutta la popolazione civile.

Otto saranno i tipi di scarpe che lo Stato lancierà sul mercato: polacco da uomo e scarpa bassa; per donna stivaletto allacciato e stivaletto abbottonato, scarpe basse e calzature uso sandalo.

Il prezzo di cessione del polacco da uomo sarà di 24 lire e l'Ente cui verrà affidata la vendita potrà aumentare il prezzo fino a 28 lire; per gli altri tipi, prezzi in proporzione, quindi molto inferiori agli attuali.

I tipi scelti sono veramente tali da soddisfare completamente il pubblico, e quando pensiamo che si tratta di scarpe di tutto cuoio, ci sembra di poter affermare che il beneficio risulterà duplice, cioè in rapporto alla qualità e in rapporto al prezzo.

Come sarà regolata la vendita

E' detto più su che il beneficio deve andare principalmente alle classi meno abbienti; sarebbe, infatti, molto strano se avvenisse qualche cosa di diverso; non bisogna però dimenticare che la cosa in sè presenta difficoltà non lievi e — quindi — Enti, Società, Cooperative devono concorrere a facilitare, a tale riguardo, l'opera del Governo che, nel caso speciale, è impersonato nel Ministero del Commercio.

Quest'ultimo desidera che delle scarpe di Staoto approfittino anzitutto le classi meno abbienti, ponendo fra queste in prima linea la classe degli impiegati; le famiglie dei richiamati, gli orfani di guerra e quanti altri avvertono i maggiori disagi devono pure essere posti in grado di godere del nuovo beneficio.

Perchè ciò avvenga, occorre adunque che la vendita delle scarpe in parola sia disciplinata quasi come se sistesse la tessera; provvedimento quest'ultimo cui si arriverebbe certamente appena ne fosse avvertito il bisogno.

Nel caso di Padova, p. es., l'Ente che deve intervenire e quanto più presto è possibile, è l'Ente dei consumi; esso può, se crede, affidare a persone pratiche la vendita, ma deve, anzitutto, fare quanto hanno fatto ormai altri Enti, i quali, senza perdere tempo, si sono affrettati per assicurarsi il prodotto appena verrà lanciato sul mercato, con l'obbiettivo di venderlo al prezzo di costo — quindi — facendo risparmiare, a produttore quel qualunque sopraprezzo che pure dovrebbe essere pagato qualora la vendita fosse lasciata ai privati.

Un po' alla volta ci avviamo alla statizzazione generale; ma questa è soltanto un'altra conseguenza della guerra; o così o niente.

L'altro lato del problema

Si provvederá a metá del fabbisogno della popolazione civile. — Così è detto più su e anche su questo punto conviene far conoscere il pensiero di chi ha dedicato al grosso problema lodevolissime premure.

Il Ministero ritiene che l'altra metá della popolazione civile possa provvedersi di calzature direttamente pagando i prezzi del mercato, mentre riconosce che alla iniziativa privata s'apre un nuovo campo di attivitá.

Il provvedimento, che oggi abbiamo voluto illustrare tende ad avere soprattutto carattere di calmiere; e tale risultato sará senza dubbio conseguito, anche perchè una produzione di trecentomila paia di scarpe al mese, non può non influire su tutto l'andamento del mercato; non è però da escludersi — e desideriamo ripeterlo — che un nuovo beneficio possa venire al pubblico dal diffondersi di piccoli laboratori ove si fabbricano scarpe con surrogati: velluto, stoffa, ecc. ecc.

— Il Governo — ebbe a dirci l'on. Morpurgo — vedrebbe volentieri tali iniziative e sarebbe anche disposto a darvi largo appoggio morale; occorre però che siano guidate e sorrette da criteri pratici.

Le iniziative di Modena, di Genova, di Roma e altre città che alle prime seguirono mirano ad aiutare la soluzione del problema. E' necessario, però, che si tenga conto della difficoltá di trovare materia prima; quindi, anzitutto, per questa ragione, è opportuno fissare un lavoro specializzato quale sarebbe quello cui abbiamo testè accennato.

Ed ora attendiamo la prima metá di novembre: per quell'epoca le scarpe di Stato verranno lanciate sul mercato e il pubblico troverá che l'opera dell'on. Morpurgo e di quanti lo coadiuvarono nella non facile impresa merita lode.

a. m.

Le impressioni di Gabr. D'Annunzio

sul bombardamento di Cattaro

Da una lettera di Alberto Cianca al *Giornale del Mattino* sul bombardamento di Cattaro togliamo:

A bordo di una nostra nave, ho avuto la buona ventura d'incontrarmi con Gabriele D'Annunzio, reduce da una colazione offertagli in onor suo dall'ammiraglio Revel. Gli ho chiesto qualche particolare sulla prodigiosa spedizione, che la sua fede entusiastica e tenace aveva voluta, preparata, affrettata. Cortesemente, si è riparato dietro il vincolo del segreto militare, limitandosi a narrare qualche episodio del suo volo. Uno si riferisce alle frequenti perturbazioni della bussola. Come una mitragliatrice, a prua, era mal fissata al cerchio. D'Annunzio era continuamente costretto a farla girare, per ricollocarla al suo posto. Ad ogni movimento, la bussola cominciava a girare follemente, con grande disperazione del pilota, che sfogava a suon di pugni l'irritazione sua contro l'incomodo, irrequieto compagno.

D'Annunzio era già stato a Cattaro nel 1903; e conosceva perfettamente i luoghi: ciò che gli ha facilitato l'identificazione notturna del bersaglio. Richiesto se, durante la traversata, avesse vissuto qualche attimo di angosciosa trepidazione per sè e per la sua squadriglia, l'eroico comandante ha risposto di no. Lo sosteneva la più serena certezza di un vittorioso ritorno. — « Non dubitavo — ha aggiunto, sorridendo — che S. Francesco, di cui il 4 ottobre si celebra il nome, ci sarebbe stato propizio. Egli è il protettore delle traversate d'oltremare. Due volte egli si partì da Brindisi per recarsi a Costantinopoli e in Palestina, presso il Sultano a compiervi il suo apostolato; e una di queste, percorse quasi la nostra rotta, sbarcando a Durazzo.... ».

Cedendo, infine, alle mie insistenze, il poeta ha, con squisita gentilezza, consentito a scrivere sul mio taccuino le sue impressioni del volo e del bombardamento. Ricopio:

« Secondo me, l'impresa di Cattaro è la più straordinaria che sia stata mai tentata da apparecchi attrezzati per volo su terra. Abbiamo percorso, con scarso aiuto della bussola troppo spesso impazzita, più di 400 chilometri in mare aperto, senza alcun punto di riferimento.

« L'incursione mi è piaciuta più di qualunque altra pel suo carattere di avventura. Fu una vera e propria avventura di Ulissidi. Avvistando la costa nemica, ciascuno di noi ebbe una emozione misteriosa che non dimenticherà mai più. I minuti passati nel riconoscere i luoghi, tra la foschia e il bagliore ingannevole della luna, contano per me tra i più lirici del mio spirito.

« Non cederei per nessun altro ricordo di gioia e di bellezza il palpito ch'io ebbi riconoscendo la punta d'Arza e poi la punta d'Ostro.

« C'era in noi un'allegrezza accorta e silenziosa, quale doveva essere talvolta quello di Odisseo, mentre colpivamo il nemico nel sonno. Il gioco incerto delle luci ci faceva ridere omericamente su i nostri seggiolini. Io mi voltavo verso i miei piloti, e ricevevo la loro bella ilarità giovenile a traverso le loro maschere strane.

« E che dirò del ritorno? Che dirò del momento in cui scorgemmo nella nebbia un lembo sottile della riva nostra?

« Fu come un rapimento d'amore. Pareva una patria vergine, come quella che strappò alla nave di Acate il grido: « Italia, Italia! ».

L' " urbanismo „ di doman

Nel numero d'ottobre della *Rivista delle Nazioni Latine*, il Signor Giuseppe Reinach, studia ciò che egli chiama *l'urbanismo di domani*; ciò, che, secondo lui, è nello stesso tempo una « scienza ed una arte ».

Dottrina, l'ogetto della quale è di ricercare il piano che potrà meglio sodisfare alle necessità d'igiene, di utilità, di bellezza comuni a tutte le pagglomerazioni, pur sodisfacendo alle condizioni particolari ad ogni caso. Se le nostre assemblee decidono ad emettere, per le città di 20.000 abitanti e più, e per tutte le agglomerazioni devastate dalla guerra, qualunque sia la cifra della popolazione, un'ordinanza, che obblighi di stabilire, le prime nello spazio di tre mesi, le altre in tre anni, la larghezza ed il carattere delle vie nuove, che determini l'acrea e la disposizione delle piazze e delle strade, dei viali, dei giardini pubblici, parchi e spazi liberi diversi, e che indichi le zone alberate o no, da costruirsi, e tutte le « condizioni relative », l'Urbanesmo sarà entrato nelle leggi. O, per maggior precisione, vi sarà rientrato, dopo un lungo ecclissi, durante il quale questa vecchia dottrina francese, sarà stata applicata all'estero, in Inghilterra, nel Belgio, in Italia, nei Paesi Scandinavi, in America, in Australia e, necessariamente, anche in Germania ed in Austria. In questa applicazione delle leggi dell'igiene e dell'estetica, occorrerà ispirarsi alle esigenze dell'interesse generale; per giungere a dei buoni risultati, bisognerà rinunziare alle abitudini dell'«abietto politico elettorale », lottare contro la cupidigia del proprietario d'immobili malsani, contro l'incuria delle municipalità più preoccupate della rielezione che della salubrità costosa e della comodità non meno costosa; lottare contro l'abitudine, o l'imprevidenza, o l'egoismo dell'elettore. Poichè interessa a tutte le città, grandi o piccole, di essere pulite, sane, aereate, di essere provviste di fognature, attraversate da strade larghe, dotate di spazi liberi, di scuole ben orientate; ed interessa tutte le nazioni di avere città e villaggi puliti dalla costa di tutte le ignoranze e lavati dalla larga corrente di acqua pura che dà la vita moderna.

La Francia, del resto, il giorno dopo la guerra, avrà il mezzo di dare innumerevoli prove del suo gusto rimasto puro. Si pensi a tutti i villaggi distrutti, a tutti i monumenti pubblici bruciati. Villaggi, borghi, città, tutto dovrà essere riedificato, con le stesse architetture che fanno parte della vita delle regioni, e per la ricompensa delle prove subito, si dovrà dar loro una maggiore salute e maggiore bellezza.

La Francia ritroverà gli antichi piani, ne traccerà dei nuovi, ed i benefici di tutte le scienze moderne che dovranno assicurare l'abbellimento delle sue città, col risanamento ed una viabilità migliore, dovranno realizzarsi ad un tratto.

Presso gli americani

PARIGI, 12. — In un suo lungo articolo pubblicato nel «Figaro», Polybe scrive molte cose simpatiche degli americani.

Ne togliamo alcuni brani:

« L'impressione che si riceve da una visita ai campi americani, è generalmente quella della solidità. L'uomo è veramente costruito di calcina e di terra. Spesso nel soldato inglese vi è del l'efebo, egli stesso si chiama «boy» (ragazzo). Il soldato americano è un uomo, anche nella prima giovinezza. Non che i suoi muscoli siano più resistenti o che le membra siano più agili, i nervi più svegli, ma la costituzione è certamente più forte. Il colorito uniforme, quasi bronzeo, senza gigli e senza rose, contribuisce a dare la sensazione di una fermezza irreducibile. Le « radici corporali », come dice Taine, si fortificano in una natura più ricca, più grassa, più abbondante di succhi. Ne risulta un po' di pesantezza. Non è svelto ed elegante come l'uomo dello sport inglese, come tutti gli occidentali dei tempi moderni, più rassomiglianti ai campioni dei giuochi olimpici. E' un romano: il «Quirites» diritto e massiccio come una torre, con della terra alle scarpe e con quell'aria grave ed austera.

L'Americano cura meticolosamente la sua persona; come l'inglese è un animale pulito, amico dell'acqua. Se l'ode di Pindaro: « Udor, udor ariston » (l'acqua, l'acqua è cosa eccellente) non datasse da trenta secoli, egli l'avrebbe trovata.

Là, dove le fontane e i ruscelli sono asciutti, egli fa venire delle botti d'acqua. Non ha vegliato soltanto all'irreprensibile pulizia dei baraccamenti, ma anche a quella dei villaggi occupati. Gli americani puliscono subito quei villaggi il cui fascino li ha sedotti, ma la cui sporcizia li ha resi inquieti. Uno dei più illustri generali diceva: « Voi riconoscerete la presenza degli americani, dalla scomparsa di tutti i mucchi di concime che prima erano per le vie ».

Il Comando ha, tra le prime preoccupazioni, l'igiene, tutta l'igiene. »

Cronaca Provinciale

Note agricole

I trattore " Mogul „ in Provincia

In questi anni di guerra la motocoltura ha preso in Italia grande sviluppo. E' stato il trionfo dei piccoli trattori diretti, leggeri, maneggevoli, indipendenti. Una volta di più « la soluzione semplice » si è imposta sulle altre: i buoi vanno diminuendo e occorre destinarli alla alimentazione, i foraggi sono scarsi e devono essere riservati all'Esercito, in altre parole il lavoro animale va facendosi ogni giorno meno possibile e più costoso. Al posto dei buoi, senz'altre complicazioni, mettiamo una macchina che tiri l'aratro.

Niente corde, niente carrucole, niente motori di grande potenza e ingombranti.... Una piccola macchina che cammini trascinandosi dietro l'aratro; robusta, semplice che sappia adattarsi al terreno e voltare stretto sulle capezzagne, che non richieda un vero e proprio meccanico, che abbisogni di pochissimo servizio.

Fra tutti i trattori quello che sino ad ora meglio ha risolto le numerosissime esigenze di una pratica applicazione, e che per conseguenza ha incontrato il maggiore favore diffondendosi in Italia a centinaia di esemplari, è il « Mogul » trattore a petrolio di 8-16 HP., fabbricato in America e introdotto in Italia dalla Federazione dei Consorzi agrari.

Al trattore viene unito un trivomere (che può essere ridotto a bivomere in terreni più compatti) dotato di un geniale e semplice dispositivo che consente allo stesso uomo che manovra il motore, di regolare la profondità dell'aratura e comandare l'interramento e lo sterramento istantaneo dell'aratro. Con un tale polivomere si scende sino a 20-22 cm. di profondità. Per arature più profonde lo si sostituisce con un comune aratro in ferro a un solo corpo.

Oltre che nelle arature, il trattore « Mogul » trova conveniente impiego in molti altri lavori agricoli, come nei lavori complementari del terreno attaccandolo a erpici adatti, nel traino di seminatrici e di mietitrici-legatrici, nell'azionamento di trebbiatrici e di pressaforaggi, nel trasporto di veicoli pesanti su strade.

In provincia, da qualche tempo, un trattore « Mogul » funziona presso l'Azienda Margreth di S. Giorgio di Nogaro, già per altri motivi benemerita del progresso agrario e zootecnico. Numerosi sono gli agricoltori che l'hanno visto funzionare, e tutti ne sono rimasti ottimamente impressionati.

Fa, in profondità, comodamente, l'aratura di una boveria di tre paia di buoi adulti e forti, con una velocità tre volte maggiore; fa cioè il lavoro di tre boverie, sostituendosi a 18 buoi, 6 uomini, 3 aratri.

Presso l'Azienda Margreth dopo una settimana di aratura con bivomere a 20 cm. di profondità, in terreno di medio impasto assai asciutto e con cotica di quattro anni, si sono ricavati i seguenti dati: Lavoro medio giornaliero campi tre; consumo per ogni campo arato, petrolio Kg. 20, olio Kg. 1, olio denso e grasso Kg. 0.300; spesa, sempre per campo, di L. 20 pel petrolio, L. 4 per lubrificanti, L. 4 per conducente e aiuto conducente (questo ultimo non è indispensabile).

Il « Mogul » acquistato dall'azienda Margreth, con relativo trimovere, costa L. 15 mila, e si calcola di doverlo ammortizzare in 10 mila ore di lavoro, vale a dire col lavoro di 3 mila campi circa, a cui corrisponde una quota di ammortamento per campo di L. 5.

Per interessi della somma impiegata e piccole riparazioni, occorre fissare un altro migliaio di lire all'anno da ripartire sul numero medio di campi da arare ogni anno.

Complessivamente si arriva a una spesa di L. 35 - 38 circa per ogni campo, nelle condizioni attuali di prezzi e in quelle di terreno e profondità sopra dette, e ammettendo di usare l'apparecchio nel solo lavoro di aratura, vale a dire ammettendo il caso meno favorevole.

Non siamo in grado, nè lo crediamo possibile, di fare il conto del costo degli equivalenti 18 buoi da lavoro, 6 uomini e tre aratri, ma senza dubbio nel parallelo economico il « Mogul » non figurerebbe male, rimanendo in vantaggio di numerose e notevoli superiortà tecniche di lavoro, e per altre ragioni determinate dalle speciali condizioni del momento.

Per l'azienda Margreth, p. es., e probabilmente per molte altre grandi proprietà, disporre di un «Mogul» nel momento attuale, vuol dire poter coltivare terreni che altrimenti dovrebbero venire abbandonati, giacchè non si saprebbe come provvedere nè agli animali nè al personale necessario; e allora è facile comprendere come il «Mogul» assuma uno specialissimo valore economico, e anche patriottico.

La cosa è stata da altri ben compreso, e nuovi apparecchi stanno per entrare in Provincia, non ostante il loro maggiore costo, che raggiungerà le 20 mila lire circa (avranno però una maggiore forza e cioè 10-20 HP. e qualche maggiore perfezionamento) e il crescente prezzo dei lubrificanti e del petrolio.....

Come è noto lo Stato incoraggia l'acquisto e l'impiego di trattori per la lavorazione del terreno con percentuali variabili del lor costo, e che possono raggiungere il 20 per i privati agricoltori; il 30 per gli Enti, Società, Consorzi per l'esecuzione dei lavori agricoli; il 40 per Enti, Società, Consorzi che acquistino non meno di 5 trattori da destinarsi all'uso collettivo nel territorio di una provincia.

I buoni esempi e gli aiuti governativi servano di spinta ai grandi proprietari a iniziare oggi quella industrializzazione della agricoltura che sarà una incluttabile necessità del domani.

G. Panizzi.

Cattedra Amb. di Agr. di Latisana.

Una domanda all'on. Ancona

Il «Secolo» del 6 ottobre in un fonogramma da Roma sull'affare Bolo, sui viaggi e le relazioni di costui in Italia, diceva:

« Tra queste vicende comincia a parere strano il silenzio dell'avv. Nuccio (che ha avuto i noti rapporti col pascià). Che fa quest'uomo, mentre da tanto tempo si parla di lui? Come mai non accorre a scolparsi? E che cosa fa in Spagna? Una voce molto diffusa afferma che egli si sia recato colá con una missione speciale conferitagli a suo tempo dall'ex-sottosegretario ai trasporti, on. Ancona. Non è male dunque che anche l'on. Ancona si faccia vivo e ci sappia dire come stanno effettivamente le cose ».

E più tardi, nel numero dell'11 corrente, il « Secolo » pubblicava questo telegramma da Roma, 10 notte:

« L'on. Ugo Ancona si è lasciato intervistare da una agenzia intorno alla situazione finanziaria dell'Italia. La intervista non desta nessun interesse, ma fa pensare che interessante sarebbebe stato invece che l'on. Ancona — poichè può parlare — avesse dato notizie intorno all'incarico da lui affidato all'avvocato Nuccio per la Spagna ».

Finora, per quanto sappiamo, l'on. Ancona non ha creduto di dare alcuna risposta.

Per gli esoneri agricoli

La commissioine Provinciale di agricoltura avverte che i termini per la presentazione delle domande, sia per concessione di mano d'opera, che di esonero, sono scaduti. L'inoltro di nuove domande, che continuano ad affluire, oltre che costituire una inutile spesa per marche da bollo, complica l'enorme lavoro della Commissione.

A giusta soddisfazione degli interessati siamo in grado di informarli che la massima parte delle proposte è già stata inviata alla Commissione di Padova, la quale, giornalmente, spedisce le concessioni ai Corpi.

Chi volesse conoscere l'esito della propria domanda può rivolgersi al proprio Municipio, dove, giornalmente, è inviato un elenco nominativo degli esoneri favorevolmente inoltrati.

Da CORMONS

PEI DANNEGGIATI DI S. OSVALDO — COMITATO FEMMINILE DELLA C. R. I.

Ci scrivono, 11 (ritardata) (n):

Pervennero al Sig. Visca, presidente del Comitato distrettuale della C. R. I., i seguenti importi: Morpurgo Olga L. 15 — Benardelli Nicolò L. 20 — Tomadini Edoardo L. 20 — Capuano Augusto, 20 — Ruzzier Giovanni, 10 — Zernettig Anna, 5 — De Lorenzi Antonio, 5 — Russiani Giuseppe, 5 — Ferrucci Alessandro, 1 — Olivelli Rosina L. 1. — Pupin Cesare, 1 — Camaur Arturo, 1 — Zanfagni Anna L. 1 — Totale d'oggi L. 105 — Lista precedente pubblicata nel giornale di Udine del 12 settembre L. 195 — Assieme L. 300 — Versate a mezzo del nostro giornale Comitato di Udine.

✱ Invitate dal presidente del Comitato di Cormons e con l'intervento del sig. sindaco, si riunirono domenica scorsa le signore e signorine di Cormons, per la costituzione del Comitato femminile.

Il numeroso intervento alla riunione, la buona scelta delle consigliere e della vice-presidente, il vasto programma ventilato, danno affidamento di ottima riuscita.

CINEMATOGRAFIA BENEFICA

Ci scrivono, 13 (n): — In seguito ad iniziativa di codesto Comitato distrettuale della Croce Rossa Italiana, domani, domenica 14 corr. ottobre, alle ore 17 e 19, avranno luogo al Teatro Comunale due rappresentazioni cinematografiche di beneficenza «Pro Croce Rossa Italia e Comitato Infanzia». Ecco il programma:

« Harry Journal N. 3 ». — « Nel nido straniero » dramma straordinario in tre parti — « Cugino d'America », comica brillantissima.

Incasso lordo di domenica 7 corr., lire 583.45.

Da CIVIDALE

IL MERCATO — GIARDINO INFANTILE — TEATRO.

Ci scrivono, 13 (n): — Il mercato d'oggi fu animato. Vennero smaltiti tutti i generi introdotti, tranne il burro, ricercatissimo, ma che non si trovava a nessun prezzo. Le uova di cassa sono salite a L. 28 e quelle nostrane a lire 30 al cento.

Le patate vennero pagate da lire 25 a 28. Le pere e le mele, in concorrenza a quelle di importazione, vennero pagate da 60 a 90. Le castagne a 40, 45 e 50. Le verdure in sorte da 80 a 1.20. Il mercato della legna, del carbone, del grano, nulli.

Per le legna, di cui incalza il bisogno, si ha l'assicurazione che verrà convenientemente provveduto.

✱ Il Consiglio del nostro Giardino Infantile, nella seduta del 10 corrente, dopo aver preso atto delle comunicazioni del Presidente, ha fissato il giorno 15 corr., per l'apertura delle inscrizioni alla scuola ed il successivo 22 pel principio delle lezioni, nella sala del teatro sociale «Ristori», ed ha formulato il bilancio preventivo per l'esercizio 1918, con un pareggio di lire 35798.31.

Dopo scoppiata la guerra, sono venute a mancare le oblazioni, che servivano a dare una qualche elasticitá al bilancio, e perciò sono state eliminate tutte le spese che per il momento si possono differire.

Auguriamo che torni ben presto la calma e sia data una sede conveniente a questa bella istituzione.

✱ Ieri sera in teatro, dove si rappresentava decorosamente la « Cena delle Beffe » vi fu una calca straordinaria. Alle 20 il teatro era esaurito.

Domani, domenica, due rappresentazioni.

Da TARCENTO

CROCE ROSSA

Ci scrivono 10 (n) (rit.): — Onoranze: Toffoletti Pietro versò lire 5 per onorare la memoria della cara Dina.

In morte di Adele Armellini versarono: Toffoletti Pietro L. 1 — Bortoluzzi, 1 — Marchetti Umberto, 2 — Adami Ilario, 2.

In morte di Giovanni Troiano: L. 2 Schiumitz Luigi — L. 1 Margherita De Monte.

In morte di Luigi Comisso: Margherita De Monte L. 1.

Da SACILE

CADUTO PER LA PATRIA

Ci scrivono, 13 (n): — E' pervenuta notizia ufficiale che, in seguito a ferite riportate combattendo, in un ospedaletto da campo è morto il soldato di fanteria Angelo Sandre fu Francesco, della classe 1879, della frazione di S. Giovanni di Livenza. Lascia nella desolazione la moglie e due teneri bambini.

Alla sua memoria la gratitudine della patria; alla famiglia condoglianze vivissime.

Cronaca Cittadina

La sottoscrizione per gli infortunati di S. Osvaldo procede bene

Dal secondo elenco favoritoci dalla Commissione incaricata della raccolta dei fondi a favore dei poveri infortunati di S. Osvaldo rileviamo che fin' ora si è raggiunta la somma di L. 363.019.64 la quale è ben lungi dal sopperire ai bisogni di quei poveri disgraziati.

Rileviamo anche con vero compiacimento come sia stato finora largo il concorso di benefattori dalla Provincia e da varie Città d'Italia ed a questi tutti vada sincero il nostro plauso e la nostra gratitudine per le loro offerte che rappresentano un mirabile esempio di solidarietà fraterna.

Noi vorremmo però che tutti i Cittadini di Udine, consci del loro dovere ed in ragione delle loro forze finanziarie, non mancassero di versare il loro doveroso contributo, la cui destinazione va direttamente ai loro fratelli così crudelmente colpiti.

I versamenti possono venire effettuati presso gli Istituti di Credito della Città, presso la Redazione del « Giornale di Udine » e « La Patria del Friuli », presso i componenti la commissione di raccolta Signori dott. cav. Luigi Fabris, de Brandis co. cav. Enrico, Camavitto Ugo, Minisini Francesco, Spezzotti cav. Ettore e Zilli cav. Ugo e presso i Signori: Bruno Marco via Mercatovecchio. Del Fabbro Giuseppe Beivars, Tavasani avv. Ermete Piazza Umberto I.o, Tonini Enrico Chiavris, Tremonti avv. Angelo Via Poscolle, Sambuco Michele Via Aquileia e Miani rag. Luigi Via Ronchi.

Dal sig. Visca, presidente del Comitato distrettuale della C. R. I. di Cormons abbiamo ricevuto lire 105 (centocinque) raccolte a Cormons. (Vedi corrispondenza da Cormons coi nomi degli oblatori).

Cronache Sportive

Un'importante gara di foot-ball fra militari inglesi ed italiani.

Le aftiche della guerra non scemano nei nostri bravi soldati la passione per gli sports preferiti, ai quali dedicano i pochi momenti di riposo.

Oggi alle ore 15, nel campo dell'autodrappello, una squadra di calciatori militari italiani avrá il piacere di incontrarsi con una forte competitrice di militari inglesi.

La partita, che promette di riuscire oltremodo interessante, per la perizia di gioco degli ospiti, è attesa con grande impazienza dai numerosi amatori del bel gioco del calcio, i quali accorreranno numerosi nel campo di Chiavris.

La partita è organizzata dal maggiore di artiglieria Chapell.

Agli ospiti graditi diamo il nostro sincero benvenuto.

I NOSTRI VALOROSI

Il sergente udinese Umberto Gennaro fu promosso aiutante di battaglia per merito di guerra.

Al valoroso giovane, che fa parte da parecchi anni della famiglia del «Giornale di Udine», in qualitá di linotypista, mandiamo i più cordiali saluti.

— Buligan Ermanno fu Luigi, usciere municipale, soldato effettivo della Croce Rossa Italiana, il 28 agosto 1917, in zona di operazioni ebbe l'encomio solenne, con la seguente motivazione:

« Slanciavasi spontaneamente, sotto il bombardamento nemico, con altri 4 militi della Croce Rossa Italiana e riuscivano a trasportare cinque feriti gravi al posto di medicazione ».

Questo è il primo soldato vivente, decorato in questa guerra italo-austriaca, fra gli addetti agli impieghi del Municipio di Udine.

PER IL LIBRO D'ORO DELLA «DANTE ALIGHIERI»

Sottoscrizione per inscrivere il nome di Eugenio Gattolin fra i soci perpetui nel Libro d'oro della «Dante Alighieri»:

Ricobelli Luigi L. 2 — Donner Vittorio L. 5 — Lao Salvatore L. 5 — Lista precedente L. 60 — Totale L. 72.

PRO FERITI IN TRANSITO

Alfonsina Levi-Bellezza quota di ottobre L. 10.

LICENZE E PROMOZIONI NELLA SESSIONE D'AUTUNNO

R. Istituto Tecnico

Sono stati ammessi all'Istituto: Carta, Timeus, Birarda, Podrecca, Alessi.

Promossi dalla 1.a alla 2.a: Bernardis, Boccato, Capellaro, Capellari, Di Montegnacco, Franz, Pittoni Giulio, Tamai, Boschetti, Cagnolini, Crozzoli Leonardo, Cruciatti, Massarutto, Pitteni Guido, Podrecca, Ronchi, Rossi, Scatton, Morgante, Miani Ettorina, Zambon Coradazzi Ermacora, Monai, Morgante Francesco, Navone, Nonino, Quirin, Barei, Radice, Semintendi, Tonini, Di Piazza, Buzzi, Chiassi, Cocciuti, Copetti, De Rosa, Franz, Gabelli, Setti, Bruno, Setti Maria, Simonitti, Stacco Vittorio, Alberti Alba.

Dalla 2.a alla 3.a: Sezione Commercio ragioneria: Trani Elisa, Franzil Ferruccio, Leonarduzzi Gino, Mauro Maria, Papais Maria.

Sezione Agrimensura: Roiatti Giuseppina, Faleschini Francesco, Bin Mario, D'Agostini Vittorio D'Apollonia Leonello, Minutello Elio, Spadavecchia Giuseppe, Struchil Celio, Dal Cin Dante.

Dalla 2.a alla 3.a sezione fisico-matematica: Agostini, Angeli, Bruttonesco, Costacurta, De Paulis, Favero Silvestri, Liesch, Asquini, Beltrame, Morassi Maria, Stramignoni, Turco.

Sezione industriale: Missio Ferdinando.

Dalla 3.a alla 4.a — Sezione A Fisico-Matematica: Andlowitz Guido, Fedeli Vittorio, Giara Franco, Marzin Mario, Cosmi Antonio, Duca Giovanni.

Sezione A industriale: Schonfeld Davide.

Sezione B Commercio Ragioneria: Liuzzi Giuseppe, Sacchetto Tullio, Sandri Cesare, Basutti, Giovanni, Da Re Guido, D'Andrea Ines.

Sezione C. Agrimensura: Missoni Rizzardo, Padovani Antonio, Pezzali Oreste, Roiatti Gino, Del Moro Luciano.

Licenziati: Sezione Commercio Ragioneria: Zottis Gino, Rondinella Giuseppe, Bartoli Duilio, Franzil Giovanni, Ginex Ignazio.

Sezione Fisico-Matematica: Cavalli Mario, Gamberini Giacomo.

DIPLOMA DI BENEMERENZA

La Deputazione provinciale scolastica ha dato parere favorevole per la concessione del «Diploma di benemerenza di I classe» alla signora Francy Fracassetti-Antonibon.

La egregia signora **Fracassetti** si è acquistata il diritto al **diploma** per le sue prestazioni per la **benefica istituzione «Scuola e Famiglia»**, alla quale da parecchi anni, quale vice-presidente del Consiglio direttivo, **dedica tutta la sua intelligente attività**, promovendone lo sviluppo e l'incremento.

NUOVE SCUOLE IN PROVINCIA

La Deputazione provinciale scolastica ha approvato l'Istituzione di 28 scuole in diversi Comuni della provincia.

ONORANZE FUNEBRI

In morte di Irma Feruglio-Colussi offrono per nostro mezzo all'Istituto orfane di guerra in via Rivis, 17: Maria Martinis Duchelle L. 3 — Maria Mazzaggio L. 3.

— Il sig. Arturo Lunazzi **ha offerto** lire 2 all'Ufficio Notizie, per onorare la memoria del padre di Marco Sartori.

BENEFICENZA

Offrono alla Società «La Formica» a mezzo della gentile collettrice sig.na Teresa Ballico, lire 5 ciascuno i tenenti: Quinzi Lafragòla, Bornaghi, Del Viscio, Pongiluppi, Fiora, Lanza di Mazzarino dei cavalleggeri «Saluzzo».

MERCATI DI IERI

Fagioli da L. 1.40 a 1.60 — Patate L. 35 — Castagne da 46 a 58 — Maroni 65 — Noci a 120.

I prezzi s'intendono al quintale.

TEATRO MINERVA

Alle prime rappresentazioni del film « Madre » ieri il pubblico affluì numerosissimo e ammirò la forte drammatica trama, la bellezza dell'allestimento e l'interpretazione efficace di Joana Gallone.

« Madre » è film di largo intreccio, dalle scene drammaticissime, dalle situazione tragiche, che si susseguono verosimili, conferendo grande bellezza al lavoro, interessando, commovendo il pubblico. Il film, che senza grande apparato reclamistico, si è imposto all'attenzione dello spettatore, si replica oggi ancora, ed avrá dalla solita folla domenicale la conferma del bel successo.

TEATRO SOCIALE

Grande successo al «Sociale» riportò la grandiosa pellicola « Il Buon Ladrone » che si ripete quest'oggi per l'ultima volta.

Il teatro si apre alle ore 15 precise.

Prossimamente: « Amor che a nullo amato amar perdona ».

Gli aviatori tedeschi e l'opinione inglese

Gl'inglesi, e i Londinesi specialmente, cominciano a commuoversi seriamente pel bombardamento quasi continuo degli aviatori tedeschi.

La loro fermezza non è scossa. Si irrita soltanto e si meraviglia.

« Non è dunque possibile impedire ai pirati dell'aria di oltrepassare le linee dei cannoni speciali e degli aviatori di guardia? Almeno che ci vendichino, che vadano a fare dei bombardamenti di rappresaglia. Bisogna che le città tedesche sappiano ciò che costa tanto sacrificio e tanto dolore ».

Questo linguaggio è naturale e giusto.

Se non è stato fatto fino ad ora è perchè forse non vi era il tipo speciale necessario, nè forse i piloti allenati per queste operazioni.

Le lacune sono state colmate, o lo saranno in breve, poichè i ministri inglesi dichiarano che la vendetta sarà completa.

Ma un'altra questione si presenta: è quella di scegliere le città tedesche, per la loro situazione geografica votate inevitabilmente a queste rappresaglie. Nel numero di queste città designate per l'importanza dei servizi che rendono all'organismo militare tedesco, si conta quell'insieme di città industriali che si aggruppa in Westphalia attorno ad Essen, la capitale del reame di Krupp.

Sarà forse una delle meraviglie degli storici di questa guerra l'immunità quasi assoluta della quale godeva, da quasi più di tre anni, questo grande distretto industriale dove le officine di guerra si toccano l'una con l'altra in una superficie di varie centinaia di chilometri quadrati, dove tutta la popolazione è militarizzata, e dove, si può affermarlo, non una sola bomba sarebbe perduta, cadendo da un apparecchio aereo. Si sono date alcune spiegazioni su questa astensione sistematica; forse vi sono delle ragioni di un ordine speciale, ma, comunque sia, sembra che ormai sia venuto il momento di passar sopra a tutte le considerazioni e di « organizzare una campagna aerea, una offensiva rigorosamente metodica contro la regione dalla quale vengono la maggior parte delle armi dei nostri nemici.

Sarebbe un sensibile vantaggio, per molti riguardi, se il distretto dell'inferno » potesse essere sottomesso a degli « attacchi convergenti », simultanei od « immediatamente consecutivi » poco importa, purchè l'essenziale condizione della continuità del bombardamento fosse all'incirca ottenuta. Questi attacchi convergenti possono prodursi se il punto di partenza dei gruppi degli apparecchi aerei chiamati a cooperare è fissato al nord della regione considerata al largo della costa Olandese, all'incirca quanto l'aerea percorsa in tempo di pace dal battello del Borkumer-Riff. Da questo punto a Essen non vi sono che 260 chilometri, mentre da Essen alla fronte della battaglia occidentale ve ne sono da 300 a 310. La differenza è sensibile......

Si capisce subito che i tedeschi interverranno con la « Hochsee flotte ».

Osservo solo che la battaglia che che impegnerebbe la «Great Fleet» risponderebbe giustamente ai desiderata........

La calma a Montecitorio

ROMA, 13. — A proposito del nuovo « gruppo dei riformati », i deputati che frequentano Montecitorio in questi giorni, raccontano di aver trovato nei loro cassetti un biglietto così concepito:

« Colleghi, — Se aspirate ad un portafoglio, ad un segretariato, ad una carica parlamentare ed a essere rieletti alla ventura legislatura, lasciate ogni speranza, voi che entrate ».

Pel momento l'ambiente di Montecitorio, dove oggi erano dati già presenti 150 deputati, è abbastanza quieto e generalmente si dimostra di attendere col più vivo interessamento le comunicazioni che farà il Governo, e non tanto quelle dei singoli ministri. Tuttavia questa tranquillità è soltanto apparente, e l'ambiente, quando i lavori parlamentari sieno incominciati, non tarderà a riscaldarsi.

Da parte dei dirigenti dei vari gruppi sono state fatte raccomandazioni ai deputati in provincia, perchè non sieno ritardatari all'inizio dei lavori, in modo che le riunioni dei gruppi stessi riescano più numerose che sia possibile.

Anche il gruppo cattolico ha già fissato l'adunanza preliminare, che si terrà, come al solito, fuori di Montecitorio.

CAMBIO UFFICIALE

ROMA, 13. — Il cambio per lunedì è di 149.32; per la settimana 149.32.

ULTIME DELLA NOTTE

La Germania esprime alla Svezia il suo rincrescimento

STOCCOLMA, 12. — (Ritardato) **La risposta della Germania alla protesta svedese circa il caso dei telegrammi di Luxburg, giunta a Stoccolma dice:**

« I telegrammi giunsero a Berlino per il tramite del governo svedese, ma non ne fu mai tenuto conto in vista delle regole date per la guerra coi sottomarini. La Germania, a condizione che questi telegrammi sia stati spediti in tale forma dal Ministro tedesco a Buenos Ayres, non esita ad esprimere il rincrescimento per la loro spedizione e per l'atto che il ministro tedesco, in un modo che costituiva un abuso, siasi servito del tramite dell'autorità svedese per trasmetterli. Il Governo tedesco tiene ad assicurare la Svezia che simili incidenti, che turbano le amichevoli relazioni svedesi-tedesche non si rinnoveranno. (Stefani)

LE DIMISSIONI DI VON CAPELLE

ZURIGO, 13. — Si ha da Berlino: *Il Lokal Anzeiger annuncia che il ministro della marina Von Capelle si è dimesso.* (Stef.)

Per frenare l'anarchia nelle provincie russe

PIETROGRADO, 12. — **Il governo provvisorio, constatando l'aumento dell'anarchia in numerose provincie, dello Stato, decise l'istituzione in tutte le regioni in cui regna il disordine, di comitati speciali per la lotta contro l'anarchia.** (Stefani)

La conferenza navale a Londra

WASHINGTON, 12. — *L'ammiraglio Mayo, comandante in capo della flotta degli Stati Uniti nell'Atlantico è ritornato dall'Inghilterra ove partecipò alla conferenza navale.* (Stefani)

L'insuccesso d'una dimostrazione neutralista a Buenos-Ayres

BUENOS AYRES, 12. — *Le compagnie ferroviarie e gli scioperanti addivennero ad un accordo provvisorio. Gli scioperanti riprenderanno il lavoro domani.*

I radicali avevano annunziato per oggi una dimostrazione destinata a festeggiare l'anniversario della presidenza, ma i neutralisti avendo preparato simultaneamente una manifestazione onde dare ad ambedue le dimostrazioni carattere neutralista, i radicali si astennero. I neutralisti ebbero successo insignificante. Numerose forze di polizia tutelavano l'ordine pubblico. Vi furono alcuni tafferugli tra neutralisti e partigiani della rottura delle relazioni colla Germania. (Stef.)

Il nuovo gabinetto cileno

SANTIAGO DEL CYLE, 12. — Il nuovo gabinetto è così composto:

Interno Eliodoro Yanoz. esteri Edward Suarez Fojica; finanze Riccardo Salas Edwards, Giustizia Arsuro Alemparto; guerra Cacar Viol, industria Malachia Concha. (Stef.)

Spionaggio tedesco in danno dell'Italia

LUGANO, 13. — Si annuncia che è stato scoperto a Lugano un nuovo grosso affare di spionaggio per opera del Commissario del Governo, Mambretti.

Si tratta, come sempre, di spionaggio tedesco esercitato a danno dell'Italia. Le pazienti indagini del Commissario governativo hanno condotto alla scoperta di una vera e propria azienda di reclutamento, la quale si accaparrava astutamente le persone avide di facile guadagno, che erano munite di passaporto italiano, facendolo servire da docile strumento nelle mani degli esperti emissari ufficiali dello spionaggio tedesco.

I reclutanti venivano, prima, spediti a Zurigo, dove avveniva la cernita dei migliori. I più abili venivano, poi, inviati direttamente in Germania ad assumere istruzioni a viva voce dai funzionari speciali adibiti alla losca bisogna.

L'impresa funzionò bene per qualche tempo, ma non senza sfuggire all'attenzione della locale autorità commissariale, la quale intervenne a troncarla appena che ebbe raccolte prove serie e positive.

Finora furono fatti quattro arresti e pare che altri ne avverranno tra breve.

Sorveglianza sulle esportazioni italiane in Svizzera

ROMA, 13. — Sono state impartite disposizioni rigorose per una sempre più energica ed oculata sorveglianza circa le esportazioni italiane per la Svizzera. E' risultato infatti ai Governi dell'Intesa che alcuni gruppi di speculatori internazionali residenti in Svizzera tenderebbero attivare l'introduzione di alcuni prodotti in Germania ed Austria, ove, per l'embargo posto dagli Stati Uniti all'Olanda e alla Svezia, si va rendendo sempre più difficile il rifornimento. Per la delicatezza del tema non ci è consentito entrare in particolari; ma si comprende come l'Italia, sia per l'interesse proprio a non approvvigionare i nostri nemici, sia per i suoi legami con gli altri Stati dell'Intesa, vigili con la maggiore oculatezza. Perciò non si crede che potranno essere accordate talune agevolazioni chieste da associazioni di nostri connazionali in Svizzera, tanto più che i profughi poveri potrebbero venire in Italia ove sarebbero fraternamente accolti.

Le deliberazioni del Cons. dei Ministri

ROMA, 13. — Il consiglio dei ministri nella seduta odierna ha deliberato:

Nuove normme circa gli aggi di riscossione sulle imposte sui militari non combattenti.

Schema di decreto che stabilisce che ai fini della esenzione dal contributo personale straordinario di guerra è equiparato alla prestazione del servizio militare non inferiore a 12 mesi, il diritto di fregiarsi della medaglia al valore militare, del distintivo di ferita riportata in guerra, quello delle fatiche di guerra acquistato per servizio militare prestato posteriormente al 23 maggio 1915, istituzione di una commissione incaricata di risolvere le controversie per l'esecuzione di forniture alla R. Marina; norme circa la documentazione dei rimborsi al contabile del portafoglio dello stato e dei conti di liquidazione di materiali non introdotti nei R. Arsenali; presentazione del disegno di legge per proroga del termine per l'esecuzione del piano regolatore della città di Genova; provvedimenti a favore delle bonifiche. (Stef.)

LE BORSE

ROMA, 13. — (Borsa) Rendita italiana 3 e mezzo per cento 82.05, Consolidato 5 per cento 91.30, Banca d'Italia 1312, Banca Commerciale 789, Credito Italiano 593, Banca di Sconto 547, Banco Roma 43 e un quarto. — CAMBI: Parigi da 134.25 a 134.35. Londra 36.98. New York 7.76 e tre quarti.

ROMA, 13. — Cambio medio ufficiale accertato il 13 da valere per il 15 corrente: 134,29 e mezzo — 37,02 e mezzo — 166,29 — 7.77.

MILANO, 13. — (Chiusura) Rendita 3 e mezzo contanti 81.87 e mezzo, Banca d'Italia 1314, Commerciale 793, Credito 593, Banca Sconto 548, Banco Roma 43,50, Meridionali 428, Mediterranee 197,50, Costruzioni venete 196, Rubattino 747, Jutificio Rossi 1448, Linificio Canapificio Nazionale 293, Cantoni 490, Cotonificio Veneziano 8775, Elba 384, Terni 1663, Marconi 107. — CAMBI: Francia 134.33, Svizzera 166,25, Londra 37.02, Stati Uniti 7.76.

GENOVA, 13. — Rendita 3 e mezzo per cento 81.95, Consolidato 91.30, Banca d'Italia 1312, Commerciale 792, Banco Roma 4350, Meridionali 430, Mediterranee 197.50 — Cambio su Francia 134.27 e mezzo.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 6 al 12 ottobre:

NASCITE

Maschi vivi 12 — Femmine vive 10 — Totale 22.

PUBBLICAZIONI

Annecchini Ugo ufficiale postale con Sgobino Maria atta a casa — Caldana Domenico impiegato B. S. con Pasqualin Elisa civile — Murador Vincenzo contadino con Scatton Rosa atta a casa — Variolo Gioacchino meccanico con Pagnutti Imilde atta a casa — Rebbeggiani Guido giornaliero con Baldassi Amalia atta a casa — Mainardi co. dott. Gian Lauro possidente con Someda Maria civile.

MATRIMONI

Graglia Carlo litografo con Sponghia Fedora civile.

MORTI

Ballo Valentino di Giuseppe di m. 8 — Cattarossi Mario g. 20 — Mauro Angelo d'anni 54 lattoniere — Gobessi Teresa a. 78 sarta — Sartori Anicio m. 1 — Di Lazzaro ved. Pagnutti Luigi a. 83 att. a casa — Tomadini Guerrino a. 7 — Savio Pasqua a. 68 att. a casa — Magrini Pricisgh Maria a. 73 sarta — Zanussi ved. Zanussi a. 81 agiata — Fruglio Angelo a. 32 contadino — Colussi Nello di Francesco a. 1 — Mussuto Sergio m. 2 — Martinis Maria di Attilio a. 1 — Torossi Tiziano a. 60 sarto — Pittacolo Rina m. 6 — Pianta Luigi a. 67 ferroviere — Chiaranz Alessio m. 4 — Cossio Luigia m. 6 — Jacob Giuseppe a. 80 sarto — Piani Oreste a. 6 — Baroni-Casavida Adele a. 65 privata — Abbato Salvatore a. 19 — Bonro Francesco a. 22 — Di Bernardo Pietro a. 36 — Pinzanti Serafino a. 2 — Borghetti Mario a. 19 — Tabozzi Michele a. 34 — Lazzarini Giuseppe a. 7 — Lof Ermanno a. 43 fabbro — Ila Antonio a. 24 — Moretti Marco a. 9 — Weluyk Nicolaj a. 43 — Gualtieri Edoardo a. 20 — Facimali Antonio a. 32 — Sismondini Ernesto a. 19 — Camporeale Antonio a. 26 — Nigro Domenico a. 36 — Cabitza Antonio a. 27 — Fiumefreddo Mariano a. 21. — Stefani Carlo a. 26 — Denti Angiol Antonio a. 33 — Tucci Oreste a. 37 — Mantovani Plinio a. 34 — Candotti Achille a. 9 — Follini Mario m. 5 — Travaglini Antonio a. 29 — Boschini Rosina m. 7 — Pusceddu Giuseppe a. 29 — Goluzzo Giuseppe a. 26 — Rosso Giovanni a. 19 — Autolini Egisto a. 38 — Colautti Clementina a. 63 contadina — Campaner Luigi a. 64 cameriere — Liberatore Ernesto a. 30 — Giacondelli Luigi a. 30 — Casale Vincenza a. 20 — Zamboni Sante a. 21 — Berlino Giuseppe a. 23 — Zdar Franz a. 22 — Zonzini Giovanni a. 30 — Zuccaro Giuseppe a. 30 — Contillo Giovanni a. 37 — Novelli Maria m. 8 — Marotti Deodato a. 5 — Generazzi Raffaele sottotenente R. Esercito a. 19 — Bognez Veronica a. 44 atta a casa — Cecotti Eleonora m. 1 — Zacur Jurko a. 40. — Totale 68, del Comune e 46 appartenenti ad altri Comuni.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 6.50 — 12.50 — 18.20.

Venezia: 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 (direttissimo).

Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 18.30.

S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5.30 — 16.

Cividale: 6 — 12.45 — 18.45.

S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 13.— — 18.15.

ARRIVI A UDINE DA

Cormons: 5.20 — 11.50 — 17.20.

Venezia: 4.20 — 10.20 — 12.10 (direttissimo) — 18 — 23.32.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo Stazione Carnia): 7.52 — 13.31 — 16.29.

Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 11.47 — 21.42.

Cividale: 8.12 — 14.57 — 20.57.

S. Daniele (P. Gemona): 8.31 — 13.57 — 19.10.

Tramvia Cividale - Robic

Partenze da Cividale: Ore 7.50 — 14.50.

Arrivi a Robic: Ore 9.46 — 16.46.

Partenze da Robic: Ore 11.14 — 18.14.

Arrivi a Cividale: Ore 13.10. — 20.10.

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

Stabilimento Tipografico Friulano

La famiglia DE SAVORGNANI profondamente commossa per tante attestazioni di stima e d'affetto tributatele in occasione della morte della loro diletta

IRMA

porge speciali ringraziamenti al chiarissimo Prof. D.r Ugo Dall'Acqua, primario dell'Ospedale Civile di Udine, alle R. R. Suore, a tutte quelle Signore che durante la permanenza in detto Ospedale le portaron svago e conforto.

Vada pure la nostra riconoscenza allo zelantissimo D.r Augusto Nadalini d'Ajello che tutto fece per lenire le sofferenze della diletta perduta; ed a tutte le gentili persone di Ajello e dintorni che vollero accompagnare le care spoglie all'ultima dimora.

La Santa Messa di suffragio avrà luogo martedì 16 corrente, ore 8.

Ajello 12 Ottobre 1917.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale, 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Corso Campi — CUNEO, Piazza Vittorio Emanuele N. 6 — GENOVA, Piazza Fontane Morose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — MODENA, Via Scarpa 3 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — PAVIA, Piazza Grande N.o 8 — ROMA, Via di Pietra, 91. — VERONA, Via Valerio Catullo, 8 — MANTOVA. Piazza Cavallotti, 4 bis — SONDRIO, Corso Garibaldi.

INSERZIONI A PAGAMENTO
IV pagina, divisa in 12 colonne, L. 0.50 — III pagina L. 2.— la linea o spazio di linea misurata a corpo 7. — Necrologie L. 1.50 la linea di corpo 7 — Corpo, L. 3 per ogni linea contata.

Fondata l'anno 1873

Banca di Udine

44.o ESERCIZIO

SEDE IN UDINE
(Palazzo proprio - Via Prefettura)

FILIALE IN CORMONS
(Piazza 24 Maggio ex Locatelli)

Società Anonima

Capitale interamente versato L. 1,047,000 — Riserva L. 487,70 :.80

Corrispondente della Banca d'Italia e Rappresentante dei Banchi di Napoli e Sicilia

Situazione generale al 30 settembre 1917

ATTIVO

[illegible]		L. 153.278,63
[illegible] Effetti scontati	L. 3.146.710,36	» 3,388, 27.9
[illegible] per l'incasso	» 241.817,13	
[illegible] del Tesoro		» 8.17[illegible].365.26
[illegible] pubblici		» 2.78[illegible] 419. 0
Conti [illegible] garantiti		» 4[illegible] 732
Anticipazioni e Riporti Attivi		» 6[illegible].468,79
Conti Correnti di corrispon. - saldi debitori		» 1.153,98[illegible],96
Beni immobili e mobilio		» 40.000.—
		» 16.16[illegible],377.10
Titoli in deposito: a a Custodia	» 4,989.924.12	
b a Garanzia di operazioni	» 2,677.317,93	
c a Cauzione di amministr.	» 189,000.—	7.891.242 05
d a Cauzione di servizio	» 35,000.—	
Interessi Passivi e Spese Generali da liquidarsi a fine anno		» 217.319,2[illegible]
		L. 24.269. 38,36

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato		L. 1,047,000.—
Riserva ordinaria		» 487,702.80
		L. 1,534,702.80

PASSIVO

Depositi fiduciari: a Libretti di risparmio	L. 8,329,461,32	10 88[illegible].111 18
b Conti corr. liberi	» 2,55[illegible].649,86	
Conti Corr. di Corrisp. - saldi creditori		» 2.400.613.62
Conti Correnti di Rappresentanza con Istituti di Emissione		» 18[illegible].1[illegible].85
Conti Correnti speciali		» 76[illegible].18
Assegni in circolazione		» 43 2[illegible]1,71
Dividendi da pagare		» 2,[illegible]7 —
Creditori diversi		» [illegible].80
		L. 15.9[illegible].04[illegible],14
Depositanti titoli: a a Custodia	L. 4.98[illegible].924,12	
b a Garanzia di operazioni	» 2,67[illegible].317,93	
c a Cauzione di amministr.	» 189.000.—	7.891.242,05
d a Cauzione di servizio	» 35.000.—	
Risconto dell'anno precedente e rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine d'anno		» 412,748.17
		L. 24.269.538.3

Udine, 30 settembre 1917.

Il Sindaco
M. Misani

Il vice Presidente
R. Kechler

Il Direttore
G. Miotti

OPERAZIONI DELLA BANCA

Riceve depositi in Conto Corrente (libretti nominativi) al 3 e 3 1|4 0|0.
Riceve depositi a Risparmio Libero (libretti nominativi ed al portatore) al 3 e 3 1|4 0|0.
Riceve depositi a Risparmio vincolato a termine al 3 1|2 e 3 3|4 0|0.
Riceve depositi a Piccolo Risparmio al 4 0|0.
Sconta Effetti ed accorda Prestiti verso cambiale a due firme.
Accorda Anticipazioni e assume in Riporto carte pubbliche e valori industriali.
Apre Conti Correnti garantiti da deposito.
Incassa cambiali, cedole, valori per conto terzi.
Acquista e vende Valori e Titoli industriali.
Compera e vende Valute e divise Estere.
Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli e della Banca d'Italia gratuitamente.
Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze d'Europa e d'oltre mare.
Riceve Valori in Custodia e Pieghi suggellati come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in uno speciale depositorio costruito per questo servizio

Rinomati PREPARATI di PEPSINA Cav. Dott. CARLO TOSI

Pillole di Pepsina digerenti alla Pepsina Vegeto animale. L. 2 20 il flacone - Franco nel Regno L. 2.40

Pillole Lassative L. 1.70 al flacone - franco nel Regno L. 1.90.

In tutte le Farmacie e presso i concessionarii esclusivi A. MANZONI e C. - Milano, Via S. Paolo N. 11 - Farmacia già Maldifassi [Pal. della Borsa] dirimpetto alla Posta Roma e Genova.

Occorre tener calcolo del 1 0|0 di aumento per tassa di bollo governativa avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.

Fra due bimbi era insorta una questione
E parevan due cani intorno a un osso,
La mamma li guardava in apprensione.
Ma sull'uscio però stava a ridosso.

Difficile è il saper chi avea ragione;
Gridavan tutt'e due a più non posso
Per l'acqua di Chinina di Migone,
Che poi finiron col gettarsi addosso.

Par che alla madre il fatto non dispiaccia;
Anzi dir si dovrebbe che la garba,
Che i bimbi si profumino la faccia.

Per stupor poi restò senza parola,
Quando vide venir tanto di barba
Sul mento della piccola sua prole.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

USATE L'Acqua Chinina MANZONI Milano

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi

Specialità della Ditta F.lli Ramazzotti - Milano

Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore secondo i più perfezionati sistemi.
Grandiosi magazzini di deposito per l'invecchiamento del Cognac « LA VICTOIRE ».
Grand Cognac 1890.
Cognac fine Champagne
Vieux Cognac

Guarigione infallibile e garantita dei CALLI al piedi mediante l'ECRISONTYLON ZULIN, rimedio di incontestata e sicura efficacia. — Vendesi in tutte le Farmacie del Regno. — Guardarsi dalle contraffazioni. — L. 1.00 al flac.
Specialità della Premiata Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI - C.V.E., Milano.

L'acqua Salso-Jodica di Sales

Proprietà della Società Anonima TERME DI SALICE (Voghera) - OLTRE MEZZO SECOLO DI CONSUMO

Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900 — Splendidi certificati medici

Medaglie di Espos. e Congressi Medici constatano l'indiscutibile efficacia dell'acqua minerale naturale di SALES

E' la più ricca di jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Ammonio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le applicazioni interne ed esterne dell'jodio.

L'ACQUA DI SALES è indicatissima:

Contro l'obesità Distinti clinici dopo ripetute esperienze affermano che l'acqua Salso-jodica di Sales (la più jodica delle conosciute) ha dato ottimi risultati in parecchi casi di obesità (corpulenza).

Per inalazione sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a gradi 3, 4, 5 Beaumè, indicata nella cura dei Catarri nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali a decorso lento.

GRATIS l'opuscolo contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei più illustri italiani e stranieri. — Si vende in tutte le migliori Farmacie a Lire 1.15 la bottiglia. — Rendendo il vetro si rimborsano 20 centesimi.

Concessionaria esclusiva è la Ditta A. MANZONI e C.
Chimici - Farmacisti - Negozianti
MILANO, San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra, 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose

Blenorragia acuta e cronica e Malattie genito urinarie

Volete guarire con sicurezza rapida??? USATE IL PIPEROIL - TAVOLETTE

Nuovissimo prodotto che non disturba affatto nè stomaco, nè reni, disinfetta, decongestiona, rinvigorisce e guarisce.

Prescritto dai Medici

Non occorrono irrigazioni. La scatola L. 5.00 (tassa compresa). Cura completa 3 scatole. In tutte le Farmacie. Deposito presso la Farmaceutica Friulana, Udine e al Labor. Chim. Farm. del Sedinevr Tavella, Padova.

Callista

Francesco Cogolo
unito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità
Udine - Via Savorgnana 16 - Udine
A richiesta si reca anche a domicilio

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vistadebole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo

COLLIRIO PUCCI

del Chimico Farmacista FERDINANDO PUCCI
30 anni di successo continuato

L. 1.45 per 1 flac., L. 2.65 per 2 flac. franchi nel Regno

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C., Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) — *Milano*, nonchè *Roma* presso A. Manzoni e C., Via di Pietra, 91, a *Genova* Piazza Fontana Marose, ed in tutte le principali Farmacie.

Occorre tener calcolo del 10 0/0 di aumento per tassa di bollo governativa, avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.

AGENZIE all'ESTERO
a CHIASSO per la SVIZZERA
a NICE per la FRANCIA e l'ALGERIA
a PARIGI 31, Rue E. Marcel

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni ‖ Casa fondata nel 1850 ‖ Esigere la bottiglia d'origine

Concessionari esclusivi per la vendita del Fernet Branca | nell'AMERICA DEL SUD Carlo F. Hofer e C. - Genova | nella SVIZZERA G. Fossati - Chiasso | nell'AMERICA del NORD L. Gandolfi e C. - New York

AGENZIE in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo 17.
TORINO Via Orfane N. 7
BOLOGNA Via Cavaliera, 18

Altre specialità della Ditta | AMERICANO | CREME E LIQUORI | VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | GRAN LIQUORE «MILANO» | SCIROPPI E CONSERVE | VERMOUTH